

CONOSCERE
MILANO
LA CITTA' CHE CAMBIA

**Itinerari per conoscere a Milano
nuovi edifici e quartieri**



Milano



Urban
Center



AIM e Urban Center propongono una mini-guida con tre itinerari alla scoperta di importanti aree di trasformazione urbana o nuovi edifici, contrassegnati da alto livello di progettazione e, in alcuni casi, interessanti soluzioni di recupero. Gli edifici e i quartieri qui presentati portano la firma di architetti di livello internazionale.

CONOSCERE MILANO: LA CITTA' CHE CAMBIA

ha il patrocinio di



Foto di copertina
Milanofiori Nord
Uffici nel nuovo quartiere polifunzionale

CONOSCERE MILANO
LA CITTA' CHE CAMBIA

Itinerari per conoscere a Milano
nuovi edifici e quartieri

edizione 2012



Urban Center è luogo di incontro e approfondimento tra l'Amministrazione comunale e i cittadini, dove vengono presentati i progetti e le trasformazioni che interessano il territorio comunale e dove vengono illustrate, con dibattiti pubblici, mostre e pubblicazioni, le politiche urbanistiche della città.

Urban Center Milano

Galleria Vittorio Emanuele 11/12 - 20121 Milano

Tel. 02 88 45 65 55 - urbancenter@comune.milano.it

www.comune.milano.it

Assessore all'Urbanistica, Edilizia privata, Ada Lucia De Cesaris
Responsabile Urban Center, Alfredo Spaggiari



AIM è un'associazione culturale privata nata nel 1987 grazie all'impegno di un gruppo di imprese e banche milanesi con l'obiettivo di sostenere Milano nel suo sviluppo culturale e socio-economico. Ciò avviene attraverso pubblicazioni, attuazione di progetti e iniziative per il pubblico.

AIM Associazione Interessi Metropolitani

Corso Magenta 59 - 20123 Milano

Tel. 02 48 19 30 88 - aimstaff@aim.milano.it

www.aim.milano.it

Presidente, Pier Giuseppe Torrani

Direttore, Luisa Toeschi

CONOSCERE MILANO: LA CITTÀ CHE CAMBIA

Progettazione e coordinamento generale: AIM

Ricerche e testi: Elisa Pozzoli

Impaginazione e fotografie: Roberto Redaelli

Questo e gli altri itinerari sono consultabili e scaricabili dal sito www.conosceremilano.it

Milano



Comune
di Milano

Ada Lucia De Cesaris

*Assessore all'Urbanistica, Edilizia privata
Comune di Milano*

Gli itinerari di Conoscere Milano, l'iniziativa che da diversi anni AIM propone per conoscere nuovi edifici e quartieri, consentono di seguire alcune delle più recenti trasformazioni realizzate o in avvio di realizzazione a Milano. Se si considerano i grandi cantieri ancora aperti, si ha di certo l'impressione di una città che sta in parte cambiando volto. Per farsi un'idea delle dimensioni basta considerare che gli interventi in corso, senza tener conto delle opere connesse a Expo 2015, raggiungono quasi i 7 milioni di mq di slp. Un itinerario che voglia raccontare quanto sta succedendo oggi a Milano può quindi certamente mostrare molte nuove architetture e imponenti nuovi quartieri, ma con onestà non potrà nascondere accanto a tasselli scintillanti di nuovi palazzi, frammenti di città in difficoltà, in cui alcuni dei nuovi interventi

faticano a conciliarsi con il contesto in cui sono inseriti o altri in cui le opere sono state iniziate e non completate, per il sopravvenire di diversi elementi di crisi. Per superare queste criticità si sta svolgendo un nuovo lavoro: la volontà di recuperare i molti tasselli dispersi e abbandonati, di ricucire le ferite aperte nel territorio e la fiducia nella presenza dell'Amministrazione anche nei luoghi a lungo dimenticati, è diventata l'urgenza del nostro operare nei primi mesi di mandato. Con la convinzione che una prossima edizione degli itinerari potrà includere molti di questi frammenti recuperati e restituiti ad una città più vivibile e trasparente, che non abbandonerà i grandi progetti costruiti negli anni precedenti, ma li declinerà all'interno di un progetto urbano complesso e coerente.



Foto di Beppe Raso



Foto di Beppe Raso

NABA e Domus Academy

Il nuovo campus dedicato alle arti e al design

L'Istituto Sieroterapico Milanese, per la ricerca e produzione di sieri e vaccini, viene fondato nel 1896, primo in Italia, dall'immunologo Serafino Belfanti, e occupa il grande comparto tra il Naviglio Pavese e la via Argelati.

La riconversione del complesso ha inizio nel 2000 ad opera del Gruppo Cabassi. Grazie ad un attento e accurato intervento di bonifica e recupero, 20.000 mq di edifici esistenti vengono riconvertiti ad attività terziarie. Undici edifici, esempio di archeologia industriale, ospitano NABA la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Insediatasi qui fra il 2003 e il 2004, presto conquista un ruolo di attiva promozione culturale negli ambiti delle arti e del design attraendo centinaia di studenti da ogni parte del mondo.

Un edificio attiguo affacciato su via Pichi, progettato dall'architetto Dante O. Benini, ospita dal 2011 la nuova sede della Domus Academy, accademia post universitaria nelle

aree del design, della moda, dell'architettura. Infatti, dal 2009 NABA e Domus Academy fanno parte del network internazionale di Laureate International Universities, che nel mondo riunisce 60 centri di alta formazione. Sempre nell'area, e strettamente legati all'edificio della Domus Academy dal punto di vista stilistico, sorgono altri due nuovi edifici di Benini, a funzione terziaria, dall'immagine forte giocata sulla trasparenza delle pareti vetrate e sulle linee inclinate dei solai di copertura. Entrambi si riflettono in uno specchio d'acqua centrale. Sempre nell'area ex Sieroterapico, oltre via Segantini, è nato il nuovo quartiere residenziale Le Corti tra i Navigli: sei edifici tra cui una torre, tutti affacciati sul parco di 80.000 mq di prossima realizzazione. Progettato dal paesaggista francese Michel Desvigne, il parco avrà una vasta area a prato, zone attrezzate e una porzione più spontanea piantumata a bosco.

*In alto: gli edifici NABA un tempo Istituto Sieroterapico.
In basso: la nuova sede Domus Academy firmata da Dante O. Benini.*

www.naba.it
www.domusacademy.it



Villaggio Barona

Un esempio straordinario di housing sociale

La storia del Villaggio Barona inizia negli anni novanta, quando la Fondazione Attilio e Teresa Cassoni mette a disposizione terreni e risorse per sviluppare, con la vicina Parrocchia dei SS. Nazaro e Celso, un progetto innovativo di integrazione e housing sociale.

Attilio Cassoni che aveva avviato nel 1906 una fortunata impresa nel commercio del petrolio, con la moglie Teresa volle istituire un ente che proseguisse le attività benefiche da loro sostenute durante tutta la vita.

Nel 2001, grazie ad una convenzione tra Fondazione Cassoni e Comune di Milano, viene posata la prima pietra del Villaggio Barona sull'area tra le vie Ponti, Svevo e Zumbini, già utilizzata come deposito di combustibili e poi destinata dal PRG a funzioni di interesse pubblico.

Nel progetto sono coinvolti avvocati, architetti, associazioni private, l'Ospedale San Paolo, il Politecnico di Milano e Fondazione Cariplo. Il primo lotto del Villaggio viene inaugurato

nel 2003. Oggi l'insediamento è completo, con circa 80 appartamenti in affitto per famiglie bisognose o attive nella gestione del Villaggio. E' l'organizzazione del Villaggio infatti che assicura i servizi alla persona tra cui asili nido, laboratori e residenze per anziani, disabili, madri in difficoltà, stranieri. Un pensionato offre 120 posti letto a studenti, giovani lavoratori e soggetti deboli. Ci sono negozi, bar e un parco pubblico. La sfida del progetto Villaggio Barona è quella di proporre un modello di accoglienza e integrazione capace di trasformare le fragilità in risorse, grazie anche al coinvolgimento attivo nella vita del villaggio che viene richiesto ai residenti. Più a sud in via Barona, da più di dieci anni opera il centro di aggregazione giovanile Barrio's, sostenuto dall'Associazione Amici di Edoardo e gestito da Comunità Nuova, che offre ai giovani della zona una sala musica, aule informatiche, bar, cineteatro e spazi di incontro.



Milanofiori Nord

Residenze e uffici nel nuovo quartiere polifunzionale

La porta sud di accesso a Milano ha oggi un volto innovativo, delineato da architetture di grande impatto con edifici di disegno quasi astratto e finestrate a taglio spesso obliquo: è il quartiere polifunzionale di Milanofiori Nord, lungo l'autostrada per Genova e servito dalla M2.

L'intervento di sviluppo di Milanofiori Nord interessa complessivamente un'area di oltre 360.000 mq ed è stato promosso e realizzato dalla società Brioschi Sviluppo Immobiliare. Il masterplan degli olandesi EEA Erick van Egeraat associated architects ha tracciato le linee guida del grande intervento, prevedendo l'insediamento degli uffici nella fascia parallela all'autostrada, a fare da quinta al retrostante cuore residenziale e commerciale, con una grande struttura di vendita, con aree verdi e parcheggi. Lo sviluppo urbanistico del progetto è stato poi affidato ai milanesi Studio Capelli Architettura e Associati e FOA Federico Oliva Associati, mentre

le singole architetture portano la firma degli stessi olandesi di EEA e di numerosi progettisti italiani tra cui CZA Cino Zucchi Architetti, 5+1AA Agenzia di Architettura e OBR Open Building Research. Proprio OBR ha progettato l'anfiteatro del complesso residenziale, di tre piani, che si dispone appunto ad arco. Le abitazioni si affacciano sull'area verde antistante con terrazze panoramiche mentre le grandi vetrate delle serre bioclimatiche, che offrono trasparenza tra interno ed esterno, garantiscono prestazioni di alta efficienza energetica.

Di forte impatto è anche l'edificio pluripiano per uffici progettato da CZA Cino Zucchi Architetti, quasi un "diamante brunito", ad oggi isolato, la cui pianta irregolare e le facciate curve conferiscono grande plasticità al volume, grazie ai frangisole applicati sulla facciata vetrata, che disegnano una sorta di mosaico con migliaia di tessere sui toni del bronzo.

*In alto: l'anfiteatro residenziale e, dietro, il nuovo edificio terziario.
In basso: uno degli edifici lungo l'autostrada e ancora il "diamante brunito".*

www.milanofiorinord.it
www.residenzemilanofiorinord.it



Foto di Pietro Savorelli

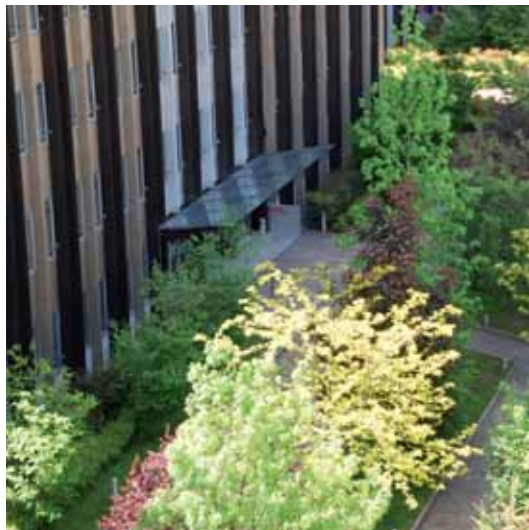


Foto di Lucilla Malara



Bassi Business Park

Un nuovo volto e una rinata vita funzionale per il centro terziario nel quartiere Isola

A pochi passi dalla stazione Garibaldi, nel quartiere Isola, sorge il Bassi Business Park, di Generali Properties Spa. L'edificazione del complesso risale agli anni settanta, quando i nuovi uffici sostituirono i capannoni della società Gondrand: otto edifici con parcheggi in sottosuolo, caratterizzati da scelte stilistiche tipiche della prefabbricazione semi industrializzata, con rivestimenti delle facciate in pannelli. Il complesso ospitava funzioni di interesse pubblico come il Consiglio Regionale e gli Uffici delle Imposte del Ministero degli Interni e perciò era considerato uno dei primi Centri direzionali d'Italia. Nel 2000 prende il via un importante intervento di ristrutturazione che si basa sulla scelta culturale di "accettare l'esistente" senza cancellare del tutto il dettaglio della prefabbricazione, risanando e proteggendo, in forme e colori nuovi, i pannelli e le costolature dei fronti; ridisegnando e ammodernando, con piú verde, il complesso.

La regia della progettazione e direzione lavori è affidata allo studio Malara Associati. Il progetto ha interessato i 60.000 mq degli edifici, rinnovando il sistema impiantistico ed energetico. Spazi interni, ingressi, sale conferenze e aree ristoro sono stati studiati nel dettaglio e personalizzati. Significativo è stato l'intervento di riorganizzazione interna dell'edificio su Piazza Fidia, oggi Headquarter di Alleanza Toro, che rappresenta la parte originaria del complesso, degli anni cinquanta. Anche le aree pubbliche esterne sono state ridisegnate e integrate ai percorsi interni. Bassi Business Park si presenta ora, nel panorama urbano, con una sua specificità stilistica, esempio di decentramento di funzioni private eccellenti in un luogo ora servito anche dal trasporto pubblico regionale. Il centro direzionale ospita attualmente varie società del Gruppo Generali, soggetti pubblici e operatori privati.

*In alto: il restyle dell'ingresso su via Ugo Bassi e la nuova pensilina dell'edificio di via Bassi 2.
In basso: gli edifici del Bassi Business Park affacciati sul giardino interno.*



Maciachini Business Park

Palazzi di cristallo, colori a scacchiera, servizi e un parco nell'area ex Carlo Erba

Percorrendo via Imbonati da piazzale Maciachini verso nord Milano, ci si imbatte in una serie di nuovissimi e coloratissimi edifici di diverse altezze e conformazioni. È il Maciachini Business Park, complesso per uffici e servizi sorto nell'area un tempo occupata dall'industria chimico-farmaceutica Carlo Erba. Lo stabilimento, costruito qui nel 1892 da Luigi Erba, fratello del fondatore, ospitava attività di ricerca e produzione fino alla chiusura negli ultimi anni novanta. La trasformazione si avvia all'inizio del duemila, con un masterplan redatto dall'architetto Paolo Pasquini, mentre i singoli edifici sono opera di diversi progettisti di fama internazionale: Maurice Kanah firma il recupero e rinnovo di quattro fabbricati storici della ex Carlo Erba; Italo Rota, Sauerbruch Hutton, Alessandro Scandurra e Paolo Pasquini progettano invece i corpi di nuova costruzione. L'esito è un insieme articolato e multiforme di edifici affacciati

sul parco centrale con le loro vetrate ora trasparenti ora multicolori, i parcheggi sono sotterranei. All'antico e chiuso recinto industriale si è sostituito un quartiere multifunzionale aperto alla città, con sedi di società internazionali tra cui Zurich Insurance Company, Levi's, Sorin Group, Société Générale, Universal Music Group e Findomestic, ma anche negozi, bar, un centro fitness e un ampio parco. Ultimo tassello da realizzare è il Teatro e Museo delle Marionette, accanto alla ciminiera di mattoni, testimonianza storica del passato. Oggi cinque edifici del Maciachini Business Park oltre alla piastra retail sono di proprietà del Fondo Mascagni - Generali Immobiliare Italia SGR e gestito da Generali Real Estate, mentre i coloratissimi MAC567 disegnati da Sauerbruch Hutton appartengono ad un fondo di investimento gestito da Doughty Hanson & Co, società che all'inizio degli anni duemila ha promosso l'intera operazione di sviluppo.

*In alto e sotto a sinistra: edifici Maciachini Business Park di proprietà Fondo Mascagni - Generali Immobiliare Italia SGR.
In basso a destra: un edificio firmato Sauerbruch Hutton nel comparto di Doughty Hanson & Co.*



Foto di Francesco Bolis



Ex Manifattura Tabacchi

MIC-Museo Interattivo del Cinema, Centro Sperimentale di Cinematografia e nuove Residenze

Lungo viale Suzzani dal 1929 prende avvio la costruzione di un fabbricato adibito a magazzino dei tabacchi.

Negli anni cinquanta il complesso si amplia notevolmente su viale Fulvio Testi per le esigenze di una produzione in espansione e, sostituendo il vecchio opificio in via della Moscova distrutto dai bombardamenti del 1943, diventa la Manifattura Tabacchi. La produzione della Manifattura cessò nel 1999. Gli edifici e i viali dove un tempo si aggiravano operai e magazzinieri sono oggi interessati da un grande rinnovamento.

Il primo corpo di fabbrica ristrutturato ed aperto al pubblico è il monumentale ingresso razionalista su viale Fulvio Testi, un tempo portineria e sede della direzione con altri servizi. Oggi questi volumi, restaurati e ammodernati, ospitano la sede della Fondazione Cineteca Italiana e il MIC-Museo Interattivo del Cinema, inaugurato alla fine del 2011 insieme alla sala proiezioni.

Qui vi è anche la Sede Lombardia della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con la sua Scuola Nazionale di Cinema, le aule e il teatro di posa. Nei 300 mq del Museo sono raccolti strumenti ottici del precinema, manifesti, proiettori di sala, ma sono anche consultabili in formato digitale filmati d'archivio. Un tuffo nella magia del cinema dove il visitatore può sperimentare in modo interattivo, per esempio, il lavoro del doppiatore. Il secondo comparto interessato dalla riqualificazione e rifunzionalizzazione è gestito da Prelios e Fintecna e, anche questo, come il Museo e il Centro Sperimentale di Cinematografia, viene sviluppato con progetto dello studio Canali Associati di Parma. I vecchi magazzini affacciati su viale Suzzani saranno trasformati in residenza: l'antica struttura sarà conservata, ma completamente rinnovata per ospitare appartamenti e loft con terrazze e giardini.

*In alto: l'ingresso storico della Manifattura Tabacchi su viale Fulvio Testi.
In basso da sinistra: un ambiente del MIC e una simulazione degli edifici
a residenza in corso di realizzazione.*

www.mic.cinetecamilano.it
www.fondazioneccsc.it
www.manifatturemilano.com



Hotel B4 Milano

Una torre verde-azzurra tra la città e l'Expo

In via Stephenson, accanto all'area che ospiterà l'Expo 2015, svetta una torre verde-azzurra. Un landmark all'imbocco dell'autostrada dei laghi che ha molto incuriosito i milanesi. E' il nuovo hotel Boscolo B4 Milano progettato dall'architetto Giancarlo Marzorati e aperto a inizio 2012, di proprietà Alinvest Spa.

L'edificio, fortemente riconoscibile, si sviluppa su venti piani fuori terra e tre livelli interrati per parcheggi e locali tecnici. La base della torre è costituita da un "tamburo" circolare vetrato di tre piani che accoglie le funzioni di lobby, ristorazione e ospita eventi e congressi.

Il corpo superiore della torre, a pianta quadrata, ospita le oltre 280 camere e suite. In contrasto con la base circolare trasparente, i piani superiori hanno facciate rivestite da pannelli in vetro verde-azzurro, di dimensioni variabili e con differenti serigrafie a righe verticali impercettibili.

Anche la disposizione dei pannelli è giocata su livelli diversi, grazie ad un innovativo sistema di aggancio alla facciata: l'esito è una superficie articolata e a rilievo.

Al terzo piano, sopra al volume cilindrico, un foyer esterno con belvedere è anche a servizio delle sale convegno.

Gli interni dell'albergo, progettati dall'architetto e designer Simone Micheli, sono sorprendenti e coloratissimi, caratterizzati da linee morbide, superfici lucide e tinte brillanti che conferiscono allegria agli ambienti.

La zona al piano terra è sovrastata da due grandi sculture-libellule appese al soffitto, mentre l'ambientazione della sala colazione è realizzata con vere betulle.

L'hotel è attrezzato con sale meeting e convegni fino a 450 posti.

Al secondo piano vi è poi una ampia e luminosa zona benessere con sauna, bagno turco e vasca di trattamento riscaldata.

L'edificio dell'hotel B4 della catena Boscolo è progettato dall'architetto Giancarlo Marzorati, visto da differenti prospettive.

www.b4hotels.com/ita/hotels/b4-fieramilano



Villa Scheibler

Dopo anni di abbandono, la storica villa di Quarto Oggiaro è tornata ai cittadini

Il cuore di Vialba è tornato a pulsare: la rinata Villa Scheibler, con le facciate chiare, l'ampia corte d'ingresso, il portico a colonne e il parco pubblico retrostante, è un pregevole complesso architettonico che grazie ad un radicale intervento di restauro torna oggi all'antica bellezza, con un nuovo e rilevante ruolo urbano. La struttura originaria della villa, ancora riconoscibile nell'angolo nord-ovest, risale al Quattrocento, quando essa fu casino di caccia di Ludovico il Moro. A quell'epoca risalgono alcune finestre e decorazioni pittoriche conservate dai restauratori. Le aggiunte dei secoli successivi hanno portato all'attuale configurazione della villa, con la pianta a "U", lo scalone d'onore, le sale affrescate e il salone a doppia altezza al primo piano. Il Comune di Milano acquista Villa Scheibler nel 1927 e avvia interventi di ristrutturazione parziale negli anni sessanta e ottanta. Nel frattempo il parco è adibito a vivaio

comunale e poi, nel 1978, riaperto al pubblico come parco. Ma è grazie ai fondi del Programma Europeo Urban II che nel 2006 iniziano le opere di recupero integrale della villa e del parco, con finanziamento anche del Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano. Oggi Villa Scheibler ospita servizi pubblici come il Centro Sviluppo Sostenibile del Territorio e il Servizio Supporti Attivi per il Lavoro del Comune di Milano, la Casa delle Associazioni, per oltre 50 gruppi della zona e infine la Fondazione Welfare Ambrosiano. Al piano nobile della villa ha sede il PIM, Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana. Nato nel 1961, svolge attività tecnico-scientifica a supporto dei Comuni associati e di altri Enti locali, con studi, piani e progetti in materia di pianificazione territoriale, infrastrutturale, ambientale e socio-economica. Anche l'antica cappella è oggi suggestivo spazio per convegni.

In alto: una prospettiva della villa dal parco pubblico e l'ingresso con la cappella a sinistra, ora spazio per eventi. In basso nella settecentesca corte interna porticata, un evento serale.

www.pim.mi.it



MiCo - Milano Congressi

Un centro congressi fra i più grandi d'Europa

MiCo – Milano Congressi, uno dei più grandi centri congressi d'Europa, si presenta come integrazione del polo fieristico del Portello, ben inserito nel tessuto urbanistico della città.

E' un'infrastruttura di proprietà di Fondazione Fiera Milano, già pronta per ospitare incontri e manifestazioni legati all'Expo 2015 ed è attivo da metà 2011. E' la prima struttura fieristica finanziata interamente da un soggetto privato, quale è la Fondazione.

Il centro per eventi e convegni, gestito da Fiera Milano Congressi, è un progetto che porta la firma, per gli esterni, dell'architetto Mario Bellini a cui si deve anche l'adiacente polo espositivo realizzato a fine anni novanta su viale Scarampo. Nella realizzazione di MiCo, Fondazione Fiera ha voluto rinnovare, ampliandoli, alcuni padiglioni preesistenti (i padiglioni 5 e 6) per offrire un articolatissimo sistema di spazi in grado di ospitare fino a 18.000 persone,

con oltre 70 sale distribuite su cinque livelli, dal piano interrato al terzo fuori terra, progettate in modo da poter essere unite tra loro e offrire grande flessibilità di utilizzo. Le sale più piccole ospitano una decina di posti a sedere, le più grandi fino a 4.000. La sorprendente particolarità architettonica di MiCo è costituita dalla copertura metallica, "la cometa", che riveste come un mantello l'intero complesso per 15.000 mq, adagiandosi sui lati e unificando i diversi corpi di fabbrica sottostanti. Al terzo piano spunta da sotto la "cometa" il volume ellittico dell'auditorium che ha una disponibilità di 1.500 posti. La progettazione degli spazi interni è stata affidata all'architetto Pierluigi Nicolini, che ha risolto le molteplici esigenze funzionali dettate dalla necessità di spazi flessibili e di varie dimensioni. Tutto il Centro Congressi ha dotazioni tecnologiche d'avanguardia.

In alto: una immagine di MiCo con la sorprendente copertura metallica denominata "la cometa". In basso da sinistra: l'imponente ingresso e un allestimento interno.

www.micmilano.it

www.fondazionefieramilano.it

ITINERARIO SUD

Piazza Castello

via Gadio
via Alemagna
piazza Cadorna
via Carducci
via De Amicis
corso di Porta Ticinese
corso San Gottardo
viale Liguria
via Segantini
via Borsi
via Pichi

NABA e Domus Academy

via Darwin
via Segantini
piazza Belfanti
via Spezia
viale Famagosta
via Santander
via Bo
piazza Bilbao
via Ponti

Villaggio Barona

via Venosta
viale Famagosta
piazza Miani
via Voltri
via Lago di Nemi

Barrio's

via Barona
via don Mazzolari
via Campari
viale Faenza
piazza Miani
viale Famagosta
autostrada Milano-Genova
uscita Assago-Milanofiori
via Di Vittorio

Milanofiori Nord



ITINERARIO NORD

Piazza Castello

via Gadio

via Legnano

piazza Lega Lombarda

Bastioni di Porta Volta

piazza Baiamonti

via Farini

via Ugo Bassi

Bassi Business Park

via Ugo Bassi

piazzale Segrino

via Lario

viale Marche

piazzale Maciachini

via Imbonati

Maciachini Business Park

via Benigno Crespi

viale Enrico Fermi

via Valassina

piazzale Nizza

via Benefattori dell'Ospedale

piazza dell'Ospedale Maggiore

viale Ca' Granda

viale Suzzani

viale Esperia

viale Fulvio Testi

Ex Manifattura Tabacchi

Itinerario Nord



Ex Manifattura Tabacchi



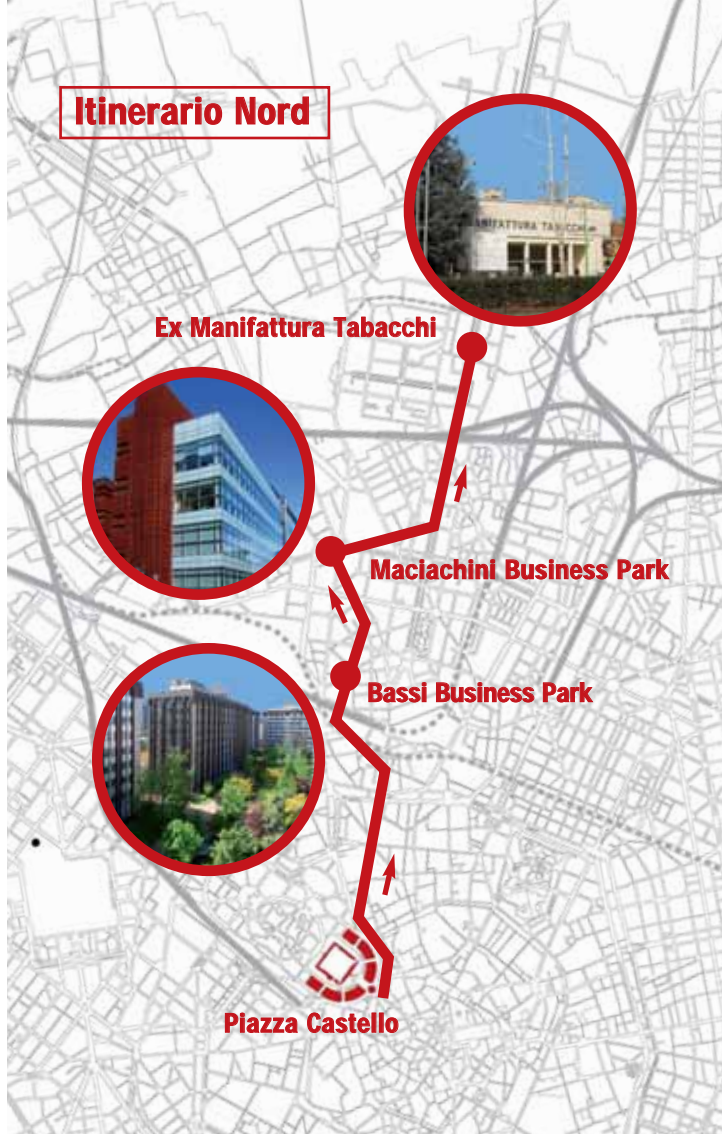
Maciachini Business Park



Bassi Business Park



Piazza Castello



ITINERARIO OVEST

Piazza Castello – via Gadio – viale Alemagna – viale Mollière – viale Milton – via Canova – corso Sempione – piazza Firenze
via Certosa – piazzale Accursio – viale Espinasse – via Palizzi – via Mambretti – via Stephenson – **Hotel B4 Milano**
via Stephenson – via Mambretti – via Palizzi – via Eritrea – via Lessona – via Orsini – **Villa Scheibler** – via Orsini – via Arsia
via Cittadini – via Drago – largo Boccioni – via Mambretti – via Palizzi – viale Espinasse – piazzale Accursio – viale Certosa
piazza Firenze – via di Lauria – piazzale Chiesa – via Alcuino – **MiCo - Milano Congressi**



CONOSCERE MILANO LA CITTA' CHE CAMBIA

Itinerari per conoscere a Milano
nuovi edifici e quartieri



In collaborazione con

Con il supporto di

